



COME FUNZIONA LA RSU

Risposte fonte ARAN





1) Come si ripartisce il monte ore di pertinenza della RSU?

L'art. 9 del CCNQ del 7 agosto 1998 stabilisce, al comma 2, che i permessi sono ripartiti tra le organizzazioni sindacali rappresentative e le RSU, specificando al comma 4, ultimo capoverso, che è compito dei componenti della RSU gestire autonomamente i permessi di loro spettanza, stabilendo anche la ripartizione, al suo interno, dei permessi complessivamente spettanti.

NdR Il monte ore si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente a TEMPO INDETERMINATO in servizio nell'istituzione scolastica.



2) La RSU può utilizzare, per le sue comunicazioni al personale, la carta intestata dell'amministrazione?

La RSU deve utilizzare, per qualsiasi tipo di comunicazione, diretta e non ai dipendenti dell'Ente, carta intestata propria o anche con un semplice timbro che permetta ai dipendenti stessi di accertarne la provenienza, senza ingenerare dubbi ed equivoci. Essa è, infatti, controparte dell'amministrazione, insieme alle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, nella stipula dei contratti integrativi.



3) Quali sono i soggetti titolari del diritto di affissione?

Con riguardo al diritto di affissione, disciplinato dall'art. 3 del CCNQ 7 agosto 1998, va premesso che esso rientra tra i diritti a sostegno dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Conseguentemente, la sua titolarità è in capo alla RSU unitariamente intesa e alle sole organizzazioni sindacali di categoria rappresentative (le confederazioni sindacali non hanno titolarità in proprio).



4) I singoli componenti della RSU possono indire l'assemblea sindacale?

Relativamente al diritto di indire l'assemblea da parte del singolo componente, ovvero di una minoranza della RSU, questa Agenzia ritiene che, più in generale, non si possa prescindere dalla natura di detto organismo. Trattandosi infatti di un organo collegiale che assume le proprie decisioni a maggioranza, la posizione del singolo componente o della minoranza non può che avere rilievo all'interno dell'organismo, appunto in sede di assunzione delle decisioni. Nei rapporti esterni opera la RSU nella sua espressione unitaria di organo collegiale. Sul punto si richiama la Sentenza n.3072 del 16 febbraio 2005 con la quale la Suprema Corte di Cassazione afferma che *“il diritto di indire assemblee dei dipendenti spetta alla RSU quale organismo elettivo unitariamente inteso e a struttura collegiale, che assume ogni decisione secondo il regolamento eventualmente adottato, o in mancanza, a maggioranza dei componenti.”*



5) Su quali argomenti può essere indetta l'assemblea?

L'art. 2, comma 2, del CCNQ del 7 agosto 1998 prevede che l'ordine del giorno delle assemblee deve riguardare materie "*di interesse sindacale e del lavoro*" rientrando, in detto inciso, un contenuto molto ampio e difficilmente interpretabile. Più propriamente si precisa che le materie all'ordine del giorno dell'assemblea non devono necessariamente interessare problemi sindacali della singola amministrazione o dell'insieme dei lavoratori della stessa, ma possono essere tutti quelli che il sindacato assume come materia propria in rapporto ai propri obiettivi. Inoltre, i termini "*di interesse sindacale e del lavoro*" riconducono a problemi di carattere più generale relativi a tutto ciò che concerne direttamente o indirettamente la condizione di lavoro.



6) Le organizzazioni sindacali rappresentative possono intervenire sulla composizione della delegazione trattante della RSU?

Le organizzazioni sindacali di categoria, una volta eletta la RSU, non hanno alcuna competenza né possono intervenire sulla sua composizione e sul suo funzionamento.



7) Il tavolo negoziale può essere convocato in orario di lavoro?

L'art. 10, comma 7 del CCNQ del 7 agosto 1998, prevede che *“le riunioni con le quali le pubbliche amministrazioni assicurano i vari livelli di relazioni sindacali nelle materie previste dai CCNL vigenti avvengano - normalmente - al di fuori dell'orario di lavoro.”* È pertanto necessario che le amministrazioni ne assicurino la più scrupolosa attuazione onde evitare, come indicato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2002, aggravii di spesa nonché la ulteriore conseguenza di far dipendere dalla loro azione tempi e modalità della contrattazione collettiva integrativa. Il medesimo comma prevede, peraltro, che, qualora non sia possibile svolgere la trattativa fuori dall'orario di lavoro - come, ad esempio, in caso di convocazione delle parti sindacali motivate dalla assoluta urgenza di assumere decisioni concordate - vengano adottate tutte le forme possibili di articolazione dell'orario di lavoro che possano facilitare lo svolgimento del mandato sindacale (es. cambio del turno, etc.).

NdR Le RSU possono usare i propri permessi sindacali per partecipare al tavolo negoziale durante il proprio orario di servizio.



8) È possibile sostituire un componente RSU dimissionario o decaduto con altro appartenente ad un'altra lista?

L'art. 7, comma 2, dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998 non consente di sostituire un componente della RSU con un non eletto appartenente ad un'altra lista. Lo stesso, infatti, chiaramente indica che la sostituzione va effettuata con *“il primo dei non eletti appartenente alla medesima lista”*.



9) Cosa accade se le sostituzioni o le dimissioni interessano più del 50% dei componenti originali della RSU?

In merito occorre fare riferimento all'art. 7, comma 3 dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998 nonché all'Accordo di interpretazione autentica del 13 febbraio 2001, dove è previsto che, se le dimissioni e conseguenti sostituzioni interessano più del 50% della RSU, occorre procedere a nuove elezioni. Si ricorda, a tal proposito, che le elezioni possono essere indette solo dalle organizzazioni sindacali rappresentative, congiuntamente o singolarmente.



10) Il componente della RSU può delegare la sua funzione?

L'Accordo quadro sulla costituzione delle RSU del 7 agosto 1998 non prevede l'istituto della delega.



11) La sottoscrizione del contratto integrativo da parte di un solo componente RSU impegna la RSU nel suo complesso?

La RSU partecipa alle trattative nella sua veste di soggetto unitario di natura elettiva che rappresenta i lavoratori ed è, pertanto, da escludere qualunque riferimento ai singoli componenti della stessa. La RSU assume le proprie decisioni a maggioranza e la posizione del singolo componente rileva solo all'interno della stessa, ma non all'esterno ove la RSU opera, appunto, come soggetto unitario.